

Zobele plaude al recupero del piano Busquets «Interrare la ferrovia, opportunità economica»

TRENTO «Un grosso plus per la città, un'opportunità per l'economia». Enrico Zobele, presidente di Confindustria Trento, guarda con grande attenzione alla ripresa del piano dell'architetto e urbanista Joan Busquets con la riproposizione dell'interramento dell'asse ferroviario che attraversa il capoluogo trentino. Un'opera che richiederà investimenti importanti, con concrete possibilità di collaborazione tra pubblico e privato, con la definizione di investimenti, oneri, contropartite. «La concertazione con gli enti locali — sostiene Zobele — è

La genesi
L'ipotesi era stata valutata per la prima volta nel 2001

assolutamente auspicabile di fronte a una prospettiva assai interessante che, peraltro, si collega a quel raddoppio del tunnel del Brennero che, dal nostro punto di vista è davvero importante». L'auspicio è che l'accordo tra Provincia, Comune, Rete ferroviaria italiana (Rfi), battezzato dalla giunta provinciale in questi giorni per definire lo studio di fattibilità, porti a uno sblocco celere. «Spero di vivere abbastanza per vederla realizzata — scherza Zobele — battute a parte, sarebbe bene si riuscisse a rispettare la scadenza del 2027 per realizzare il com-



Industriali Il presidente trentino Enrico Zobele (Foto Rensi)

plesso delle infrastrutture». L'ipotesi di una asse ferroviario che attraversi Trento sotto terra parte da lontano, appunto dal celebre piano Busquets, definito nell'ormai lontano 2001 ai tempi del sindaco Alberto Pacher, il cui vice e assessore all'Urbanistica era l'attuale primo cittadino, Alessandro Andreatta. L'ipotesi nasce come complemento alla circonvallazione ferroviaria di cui Trento si dovrà dotare in tempo, appunto, per il programmato raddoppio del tunnel del Brennero.

N.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA